

carta del Direttore

Roma 4 Marzo 1912

Egregio Commendatore,

Le sarò grato di quanto vorrà farmi conoscere circa le condizioni dei soci della Cassa Pensioni. Riconosco anch'io che è urgente di porre riparo alle possibili opere di speculazione per l'accaparramento dei libretti.

Mi auguro che il Ministro voglia trovare modo, mediante qualche comunicato ufficiale, di troncane recisamente qualsiasi dubbio nell'animo dei soci e quindi tutte le manovre dirette a promuovere il recesso.

Saluti cordiali.

F. P. P. P.

Pregiatissimo Sig.
Dott. Ippolito Serafino
Direttore della Cassa Pensioni
Via Lamarmora
TORINO

